Anno XXXVIII — Martedì 14 Luglio 1885 — N. 161

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Accomodato alla meglio il conflitto colla China, la Francia rivolge tutta la sua attenzione verso il Madagascar, questa grande isola la cui conquista fu dovuta sospendere perchè le forze del paese erano chiamate altrove.

Già i giornali francesi cominciano a trattare della nuova impresa dicendo che nessun' altra potrebbe essere più vantaggiosa e popolare! « Gli avversari, dicono essi, sono pochi e poco temibili e lo stabilimento della nostra dominazione sull' isola può farsi senza grande sforzo. Gli Hovas essi stessi cederebbero di fronte ad una manifestazione più energica fatta nella direzione di Antananariva, loro capitale. »

L' Isola, che è ben più grande della Francia, conta appena due milioni di abitanti e potrebbe averne dieci volte tanti. La colonizzazione ha dunque tutto il terreno che può desiderare.

S'osserva poi che i coloni sarebbero subito trovati, giacchè i possessi francesi di Bourbon e di Maurizio sono a poca distanza di là e potrebbero mandare tosto a Madagascar migliaia di agricoltori già acclimatizzati.

Infine il Sud dell'isola è al difuori del tropico e gode di un clima che non è molto differente da quello dell'Algeria; i francesi, anche provenienti direttamente dalla Francia, potrebbero dunque dimorarvi senza pericolo.

Tutto fa credere quindi che la Francia non si lascierà scappare questo nuovo possesso, la conquista del quale, per di più, non incontrò mai alla Camera e al Senato di Parigi l'opposizione che incontrarono le spedizioni di Tunisia e del Tonchino. Le Camere di commercio di Marsiglia e di Nantes emisero dei voti in favore della continuazione dell' impresa così pure il ceto commerciale di Lione e di tutta la vallata del Rodano manifestò più volte il suo favore per questa spedizione.

La destra del Parlamento ha votato quasi tutti i crediti domandati sinora dal' Madagascar e l' estrema sinistra stessa non si è mai dimostrata assolutamente ostile.

Qual' è attualmente la situazione dell' isola?

Gli Hovas sono disposti ad abbandonare la parte settentrionale dell'isola al disopra del 16° grado, ma respingono la affermazione dei diritti della Francia su tutta l' isola e domandano il riconoscimento dell'indipendenza assoluta del governo d'Emyrne e della sua dominazione sul centro e sul mezzogiorno dell' isola.

Ora la Francia non vuole acconsentire a tal domanda; essa teme che lasciando l' indipendenza ad una popolazione qualunque dell' isola, qualche altra potenza non ne approfitti subito per fare accettare da questa popolazione il suo protettorato e per stabilirsi in tal modo nell'isola la quale vicina molesta a fianco della Francia.

Questa dunque tende a stabilire il suo protettorato indiscusso in tutta l' isola. Il governo ha già cominciato le sue vedute su tale soggetto.

Il generale Galibert chiede rinforzi i quali permetteranno di dare mano immediatamente alla decisione ultima.

L'Annam, non ostante gli ultimi sforzi può considerarsi divenuta una provincia francese; la corte di Huè ha cessato di regnare.

Al Marocco sembra abbiano acconsentito ad una rettificazione di confini in alcuni punti perfino 130 chilometri addentro, sovra un territorio comprendente ricchissime miniere di rame.

Adesso viene la volta definitiva anche pel Madagascar: i francesi ne occuperanno in breve i punti principali.

LA CORRUZIONE DI LONDRA

Turpitudini inaudite

È noto che in Inghilterra esiste una lega fondata principalmente da una signora, miss Butler, moglie di un canonico di Winchester e cognata del decano di Gloucester, per lavorare al « rialzamento della pubblica moralità ».

Uno dei fini accessori di questa associazione, che ha per principale scopo la soppressione della regolamentazione della prostituzione, era l' accrescimento dell' età legale a partire dal quale una ragazza si deve credere sia sufficientemente sviluppata moralmente e fisicamente per poter dare un consenso valevole alla sua seduzione.

Questa età è attualmente di tredici anni; si trattava di portarla a sedici anni.

Sebbene la lega Butler abbia cominciato ad essere in balìa dell' ostilità della maggior parte della stampa, sebbene parecchi giornali — e tra i maggiori — abbiano sempre rifiutato di aprire le loro colonne alle sue comunicazioni, essa ha finito per riportare al Parlamento e dinanzi alla pubblica opinione dei considerevoli trionfi.

La Camera dei Comuni ha votato l' abolizione dei *Contagions Discases Acts* che avevano stabilito la prostituzione legale su certi punti.

Un progetto di legge era stato introdotto da un giovane pari liberale, il conte di Dalhousie, per elevare il limite dell' età legale, e, malgrado l' opposizione di taluni gruppi la Camera dei lords aveva onorata sè stessa adottando questo *bill*.

Frattanto ebbe luogo il cambiamento di ministero. Il *bill* di lord Dalhousie non aveva probabilità di passare in quell' epoca della sessione, se il governo non lo avesse fatto suo dinanzi alla Camera dei Comuni. Si sparse la voce che il Gabinetto Salisbury rifiutavasi a prendere in mano questa causa.

La *Pall Mall Gazette*, che porta indubbiamente un interesse vivissimo alla causa dell' infanzia innocente, ma che, sopratutto, da qualche tempo cerca l'occasione di fare della pubblicità e di attirare sopra di sè l' attenzione, dichiarò solennemente che essa non lascerebbe compiersi impunemente un tale diniego di giustizia.

Sabbato scorso, essa pubblicava nella prima pagina un avviso a grossi caratteri, avvertendo caritatevolmente le anime suscettive di scandalizzarsi di evitare il lunedì, martedì e mercoledì la lettura del giornale, che avrebbe contenuto una particolareggiata e circostanziata relazione sullo stato di cose a cui il *bill* di lord Dalhousie intende di portare rimedio e che il governo di lord Salisbury vuol lasciare sussistere.

Infatti la *Pall Mall Gazette* tenne la parola. Essa cominciò lunedì la pubblicazione di riveiazioni che sorpassano in orrore tutto ciò che l' immaginazione poteva concepire.

L' emozione prodotta nel Regno Unito da questi terribili quadri fu generale quanto profonda.

« È spaventevole — dice lo scrittore che ha preso a scandagliare le iniquità di Londra — il sapere che all' ombra stessa delle nostre chiese, a cento passi dalle nostre corti giudiziarie, il vizio più inumano può impunemente impossessarsi delle sue disgraziate vittime; che una vera tratta di schiave bianche ha luogo ogni giorno tra noi, i quali ci vantiamo di essere la nazione più morale del mondo! ».

Il collaboratore anonimo della *Pall Mall Gazette*, il quale si è giovato della esperienza di Howard Vincent, l' antico capo della polizia metropolitana, ha nel corso di una lunga esplorazione, accumulato una tale quantità di documenti e di testimonianze che è impossibile dubitare della esattezza dei fatti che egli riferisce.

In termini indignati e commossi, lo scrittore descrive le sue escursioni nei quartieri originali di Londra; vero inferno, dove l' infanzia è contaminata fin dalla culla: dove uomini e donne vendono le loro figlie molto prima della pubertà per potersi tuffare nell' ubbriacchezza per alcuni giorni, dove tutti i vizi senza nome fioriscono di conserva col ladrocinio e coll' assassinio. Egli rivela l'esistenza di migliaia di ridotti, dove si spaccia la carne umana in condizioni di crimine e di atrocità inaudite.

« Ritorno da quelle bolgie maledette, dice egli, ancor tutto stordito per tutto quanto vi ho visto e udito. Mi sono curvato sopra un carnaio, come al Campo Santo di Napoli (?) sollevavasi la pesante pietra per contemplare dei mucchi di cadaveri che vi imputridivano sotto, e coperti dal sepolcro imbiancato, mentre la città divertivasi, senza punto curarsi di quell' orrore sotterraneo.

« Ho portato il piede nei luoghi dove gli uomini e le donne dimenansi sotto la vacchetta di una Croce che trasforma, non il loro involucro esterno, ma la loro anima, che rende più immonda, più bestiale, più selvaggia di quella dei porci e delle tigri....

« Che non mi si prenda, continua il collaboratore del giornale di Londra, per qualche utopista o qualche puritano, che velasi il volto dinanzi allo spettacolo di costumi inseparabili dalla vita delle grandi città; non mi atteggio affatto a campione della morale e della castità; non vorrei nemmeno che si tentasse di arrestare le operazioni ordinarie del gran mercato della carne. Sbarazzarsi del vizio con atto legislativo è il sogno degli imbecilli. Si conceda ogni libertà al semplice vizio; tutto quello che io reclamo è la repressione del delitto.

« Infatti, non è che di delitti che avrò da parlare, di delitti che classificherò come segue:

« I. Vendita, compra e stupro di fanciulli.

« II. Fornitura di vergini.

« III. Tranelli tesi alle donne virtuose, coll' impiego di mezzi criminali per corromperle.

« IV. Tratta internazionale delle donne.

« V. Atrocità, brutalità, delitti contro natura ».

Non possiamo naturalmente seguire lo scrittore inglese nei cerchi successivi di questo inferno, che ha descritto con una franchezza inesorabile. Ci basti il dire che egli nulla racconta che non sia pronto a provare che egli stesso ha finto di rappresentare la parte di un libertino per mettersi in comunicazione coi mezzani ufficiali di questo mercato. Parla di ragazze di *dieci anni* comprate ai loro genitori per tre lire sterline (75 franchi); di fanciulle attirate dalla campagna colla promessa di un impiego onesto, poste in case infami, dalle quali è loro impossibile di uscire, per la loro completa ignoranza di Londra; delle bambine rubate nei dintorni delle scuole nei quartieri popolari.

Egli ci inizia alla esistenza di queste case di mezzana, sulle quali un recente processo, in cui era stato implicato il nome di un sovrano, aveva già richiamata l' attenzione; descrive il funzionamento regolare di questo infame commercio, esercitato ora da matrone dall' aspetto venerando, ora da persone ancor giovani le quali hanno sofferto esse stesse del sistema in vigore, e che sembrano volersene vendicare a detrimento dell'infanzia; racconta insomma certi particolari così odiosi dell' assistenza che mezzani e mezzane prestano ai loro clienti per vincere la resistenza delle loro disgraziate vittime, che sarebbe un mancare di rispetto ai nostri lettori il farvi più aperta allusione; finalmente, egli incrimina gravemente certi medici che non si rifiutano ad avere una parte in questo traffico e a fornire, dietro richiesta, dei certificati di verginità dei quali non possono ignorare il destino.

Si immaginerà facilmente l' effetto prodotto da queste rivelazioni. Mentre la parte religiosa e morale della nazione si iniziava con orrore ai particolari di una corruzione che essa non sospettava nemmeno, una malsana curiosità si contendeva i numeri della *Pall Mall Gazete*, per cercarvi il soddisfacimento di un istinto poco rispettabile.

Da due soldi il prezzo di una copia era salito a 6 e 7 franchi.

I venditori di giornali importunavano i passeggieri nelle vie colle loro strida brutali e ripetevano a pieni polmoni delle rivelazioni le quali, lette sommessamente, basterebbero a far arrossire un uomo dabbene.

Gli uffici della *Pall Mall Gazette*, erano assediati da una folla innanzi alla cui minacciosa attitudine la polizia dovette spiegarsi in forza. Si parla di processi intentati al giornale dagli ufficiali legali della corona, per offesa ai costumi

La *Pall Mall Gazette* sfida il governo a prendere una deliberazione che equivarrebbe a prendere sotto la sua protezione i criminali denunziati dalla stampa, e minaccia di compir l'opera pubblicando i nomi dei colpevoli implicati in questi sporchi affari, e tra i quali essa affermava che si troverebbero almeno la metà dei nomi dei membri della Camera dei Comuni e della Camera dei lordi.

Qualora venisse processata, essa minaccia poi di citare, quali testimoni della tratta delle fanciulle, le mezzane, il principe di Galles l'arcivescovo di Canterbuy.

Già certi *leaders* religiosi si mettono in moto per organizzare una crociata contro il vizio e il delitto che sono stati loro rivelati. — Il più eloquente e uno dei più importanti dissidenti, il reverendo C. Spurgeon, dichiara essere dovere di ogni cristiano di prendere corpo a corpo queste terribili realtà, nelle quali non è possibile chiudere gli occhi.

Pare frattanto che la *Pall Mall Gazette* interrompa le sue pubblicazioni rivelatrici di scandali — che si attribuiscono a un greco; ma è pur certo che essa con quelle già fatte ha dato una potente spinta a un movimento indispensabile a far cessare tante infamie, e del quale è difficile il misurare era la portata e le conseguenze.

Il *Capitan Fracassa* scrive:

Lo scandalo del giorno ci vien da Londra la puritana, da Londra dove è proibito il presentare i drammi a base d'adulterio, e dove il pubblico si affolla per tre anni di seguito al teatro ove si rappresenta una commedia da educande: *Our boys.*

Ed è singolare è naturale al tempo stesso, che il tempio dello scandalo e della turpitudine sia elevato nella città, ove lo stretto anglicalismo ha eretto e difende le estreme sue fortificazioni.

Non è quella la città dove la domenica è permesso il leggere la Bibbia e l'ubbriacarsi, ma non è permesso il visitare un museo o una biblioteca? Non è la città dove i vescovi, ricchi di mezzo milione di reddito, fanno udire le più eloquenti maledizioni contro le razze affamate che si vendono per due scellini? Non è la città ove non è permesso il nominare la camicia e le mutande, ma è obbligatorio il calcolare e decidere legalmente a qual somma abbia diritto un marito per l'adulterio di sua moglie? Non è la città ove la madre che accieca il figlio per mandarlo a mendicare è punita con qualche giorno di carcere, e dove la fanciulla che coglie un fiore in un parco è punita con 8 anni di lavori forzati. Non è infine Londra, orgoglio e piaga della razza inglese, città glorificata dai suoi politici, maledetta e infamata da quanti inglesi ebbero, come Byron e Dickens, cuor d'uomini in petto; esecrando e mostruoso connubio del vizio e dell'ipocrisia, riassunto delle sozzure e dei martiri che disonorano il vecchio mondo?..

Note Romane

12 luglio.

Una notizia che consola è quella della nomina di non so quanti *ricevitori del registro*. Questa è gente utile, e... asciugante! Che finezza di ragionamento, che accortezza di unghie, che larghezza di vedute che ha quella gente là! Sono capaci di masticare per ore ed ore una prosa notarile qualunque, ed escogitare contratti che le parti non si sognarono mai, e se li vedono fabbricati lì per lì, con l'appiccagnolo inevitabile di tante tasse e sopratasse e decimi che *spinte* o *sponte* finiscono col far pagare.

***

Loro così alla spicciolata smungono le tasche della gente — il ministro delle finanze taglia più grosso. Ora egli avrebbe da proporre l'aumento della tassa sugli zuccheri. Ciò che per contracolpo ha prodotto un'aumento di introiti doganali — in causa delle provviste enormi degli speculatori. Una bellezza! Guadagnano le dogane, guadagnerà il ministro, gli speculatori ancor di più — e questo tutto sulle tasche di chi non è ministro, non è droghiere.

***

Il ministro della giustizia prosegue ad attuare gl'intendimenti suoi. Pare finalmente venuta la volta che il così detto Commissariato dell'Asse ecclesiastico, che poi era sotto diverso nome la Giunta liquidatrice debba essere abolito, e fuso colla direzione del fondo del Culto. Sui primi momenti e durante la vita di questi due istituti ci fu qualche distinto avvocato di quelli *venuti di fuori* che, in tanta faraggine di affari che c'era, chiese così indirettamente di avere qualche parte in quegli affari. Fu risposto: essere riservati quegli affari agli avvocati e procuratori romani.

Fra i petenti non fui — conosco chi lo è stato — e garantisco l'autenticità della risposta.

***

Come sapete, ed io che lo sapete desumo dalla *Gazzetta* ove trovo il riassunto dei dibattimenti, Sbarbaro fu condannato a due anni.

La sentenza dei giudici non ha contentato nessuno, nè Sbarbaro, naturalmente, nè il pubblico ministero. Questo e quello hanno appellato.

Della sentenza chi dice corna, chi ne loda la moderazione.

Io quello che penso quà adesso non voglio dire, perchè non mi torna conto.

A me è sembrato sempre un processo anormale da principio alla fine.

Mi preoccupa meno la correttezza legale del giudicato, che l'aria che spira intorno ad ogni pronunziato di Magistrati. L'immoralità degli ordinamenti attuali, le vergogne che si incontrano nella vita officiale (metto da banda le immoralità personali) il ridicolo di certe sentenze, l'assenza dei principii del giusto e dell'onesto nella maggior parte dei casi, l'intromissione della politica e dello spirito di parte, ha prodotto tale un'atmosfera viziata, che tutto quanto sorte di là sà di cattivo odore anche quando è buono.

Avremo una nuova edizione in appello delle requisitorie e delle difese. Vi prometto che non anderò a sentire queste, come non sono andato a sentire le altre.

Intanto se intorno a Sbarbaro volete leggere qualcosa di curioso leggete il parallelo fra lui e Coccapieller fatto dalla *Gazzetta d'Italia* 7 8 luglio.

***

Voi altri di Ferrara avete una grossa questione relativa alla conduttura d'acqua. Voi fate concorrenza alla Capitale ove al Municipio si discute con molto calore una proposta colla Società dell'acqua marcia per fornire di acque le tenute dell'agro romano. C'è chi osteggia la convenzione nella idea che questa conduttura d'acqua si possa avere per niente o quasi dalla sabina, per munificenza del principe Borghese. Nessuno ci crede, o pochi, visto che questa storia ha tanto di barba; ed è allo stato embrionale del progetto in fieri.

Mentre che per la bonifica dell'agro romano sia invece urgente di provvedere. Ora che scrivo sirdiscute sempre, si propongono emendamenti ecc.

***

Intanto a Roma si fa il vuoto. In certe ore del giorno, in qualche strada della Capitale, potrebbe benissimo, senza inconvenienti, passeggiare da un capo altro una palla da fucile, magari da cannone.

I saloni *de la haute* sono chiusi da un pezzo.

Mancini l'ha chiuso l'altra sera.

Il salone di Mancini somiglia molto ad un emporio: signori e signore con moltissima gradazione più o meno aristocratica — artisti — e diplomatici — avvocati — ed impiegati di alto bordo — stranieri illustri si avvicendano, si succedono, s'incontrano sempre in varia proporzione commisti. Grandissima animazione sempre, tutti *a son aise*, musica squisita.

Lui sempre con un contorno soave di angeliche nipotine, e nipoti di un'amabilità squisita. Va a Capodimonte fra giorni. Illustre maestro, buona villeggiatura! Badate di non ritornare Ministro: ringiovanirete di 30 anni.

Celsus

INGHILTERRA ED ITALIA

Si afferma da fonte autorevole che il colloquio fra lord Salisbury e il conte Nigra fu dei più cordiali e che il *Premier* gli dichiarò ripe'utamente che il Ministero *tory* desiderava vivamente mantenere le migliori relazioni coll'Italia ed intendeva di seguire a tal proposito la politica del Gabinetto Gladstone.

PER LA SENTENZA SBARBARO

Il Procuratore del Re ricorse in Appello per la sentenza Sbarbaro contro la comulazione delle minaccie a Coppino e Martini.

Sbarbaro durante l'appello non avrà la libertà provvisoria, opponendovisi il titolo del reato.

IN ITALIA

ROMA 12 — Il Municipio di Roma affidò all'on. Mancini la causa contro il principe Borghese per la Villa Borghese.

— Oggi il giovane avvocato Gar, recatosi a bagnarsi nel Tevere, nello stabilimento a Ponte Molle, è stato travolto dalla corrente ed affogò.

FIRENZE 12 — Ieri sera presso il palazzo Piccolellis un fiacre urtò contro la carrozza, in cui vi era la marchesa Piccolellis, nata principessa Poniatowski ottantenne.

Dall'incontro fu rotto il timone, i cavalli si lanciarono a fuga precipitosa, ma per fortuna furono prestamente arrestati.

La marchesa, svenuta fu portata nel vicino palazzo.

Morì subito in causa dello spavento.

VENEZIA 12 — Ieri i figli del Kedive partirono per Milano ove si fermeranno alcuni giorni. Quindi si recheranno a completare i loro studii nella Svizzera.

— È arrivata la nave da guerra *Iris* avente a bordo Lord Wolseley, sir Redvers Buller suo aiutante, lord Charles Beresford e seguito.

Presero alloggio all'Albergo *Vittoria* e ripartirono iersera in vagone *salon* per Londra.

PONTREMOLI — Lungo la linea ferroviaria Parma-Spezia e precisamente alla Galleria Bergallo, cadde una frana che seppellì sette individui; due furono trovati morti.

TORINO — Ieri sera un grande uragano imperversò sulla città.

Il fulmine percosse non gravemente due uomini e uccise due mule.

CHIETI — Fu fatta una perquisizione nella Casa della famiglia di Lopez tenuta d'occhio da due mesi dalla Questura.

ALL'ESTERO

MADRID — Il colera va sempre più estendendosi: al giorno 7 luglio le località infette sommavano a 196; da notizie ufficiali, risultava che i luoghi colpiti sommavano a 217.

Il Consiglio sanitario d'Alessandria d'Egitto, con sua recente ordinanza, ha stabilito che anche le provenienze dal Portogallo siano sottoposte ad una rigorosa quarantena. Il Consiglio sanitario internazionale avrebbe espresso parere favorevole sulla convenienza di tenere in quarantena anche le provenienze dai porti portoghesi.

PARIGI 12 — Billing rivela che era incaricato, a nome del Mahdi, di negoziare con l'Inghilterra un salvacondotto per Gordon contro 60.000 lire sterline, ma che Granville rifiutò.

— Si smentisce che l'ambasciata del Marocco tratti una rettifica di confini colla Francia. Essa partirà da Parigi il giorno 18.

— Lèo Taxil, noto anticlericale pornografico, abiurò i suoi errori, e attendesi che il Papa gli levi la scomunica maggiore.

— A Clichy ebbe luogo una violenta rissa fra operai italiani, i cui particolari sono tuttavia sconosciuti, rimasero feriti gli operai Rolla e Ravellini; Rezzani fu steso morto da una coltellata, i feritori sono ignoti.

RASSEGNA COMMERCIALE

13. 7. 85.

Il mercato di ieri fu ben tenuto per grani fini specialmente, pagatisi da L. 20 50 a 21 secondo la qualità e il grado di crivellatura. Per le provenienze di Bonifica si fece da L. 18 75 a 19 50; in tutto si vendettero circa 10,000 quintali. — granoni sostenuti per la pioggia....... che si fa troppo desiderare; fattosi L. 15 per Novembre e Dicembre. C. F.

CRONACA

Banca mutua popolare. — Ieri a sera è terminato lo spoglio delle schede depositate dai soci nell'assemblea generale degli azionisti.

Risultarono eletti i seguenti che diamo per ordine alfabetico ignorando il numero dei voti da essi singolarmente riportati:

Consiglieri — Campana Guelfo, Devoto Antonio, Finzi Pio, Forlani ing. Gaetano, Gatti Casazza cav. Stefano, Portolani Giuseppe, Rastelli avv. Eugenio, Zaina Aldo, Zavaglia Mariano (tutti rieletti) — Boboni cav. Andrea seniore, Buosi Luigi, Bortoletti Felice, Federici avv. cav. Antonio, Magnoni conte Alberico, Melandri Giacomo, Penazzi Aristide (nuovi eletti).

Sindaci effettivi — Bottoni Giovanni, Masi conte Cosimo, Simonini rag. Luigi.

Sindaci supplenti — Ferranti Tito, Rota Cesare.

Probiviri — Pasqualini avv. Silvio, Tumiati avv. Gaetano, Zucchini Annibale.

Ci si annunzia e noi riferiamo per debito di cronisti che fu inserita protesta in verbale contro la validità della votazione per grave infrazione dell'art. 53 dello Statuto sociale. Su essa dovrà decidere il competente Tribunale di Commercio.

Ferrovia Bologna-Portomaggiore. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici si è pronunziato favorevole al nuovo progetto delle rampe a sinistra del ponte sul Reno e fermata del Traghetto nella linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore.

Ricchezza mobile. — Ricordiamo ai contribuenti che col corrente Luglio scade il termine utile per le denuncie cancellazioni e rettifiche delle varie specie di reddito.

Incendio. — A Francolino, verso le ore 4 pom. di ieraltro prendeva fuoco il

fienile del possidente F. Giordani, ma coll'accorrere dei vicini potè essere in breve estinto, cagionando però al proprietario un danno, assicurato, di circa 700 lire.

In piazza delle erbe, è oggetto della universale *ammirazione* il restauro praticato al solo primo piano della casa sovrastante al forno Lieschi. Si parla anzi di uno speciale indirizzo che sta firmandosi a lode e incoraggiamento del proprietario e della Commissione d' Ornato. E c'è anche chi opina che i ritratti dei componenti la Commissione medesima debbano essere per pubblica sottoscrizione dipinti in altrettanti medaglioni sulla parte di casa restaurata. Nella fiducia che l' idea venga attuata, noi sottoscriviamo subito per cinque centesimi offrendoci inoltre di dettare per la circoscrizione un' analoga epigrafe.

In guardia dei buoni falsi. — Ne circolano sulla nostra piazza moltissimi da Lire 10 portanti le seguenti serie: 112, 125, 131, 149, 177. Benchè benissimi imitati, possono con un po' d'attenzione riconoscersi dai numeri imperfettamente alineati e da qualche fregio alquanto scolorato.

Prestito di Bari. — Ecco il bollettino telegrafico della 65 estrazione avvenuta ier l' altro 10 luglio, del prestito a premi della città di Bari, Comunicato dai fratelli Casareto di Francesco.

Serie 765	N. 98	L. 100,000
» 746	» 87	» 2,000
» 578	» 64	» 1,000

Il bollettino ufficiale completo di tutti gli altri premi e rimborsi sarà distribuito dalla ditta suddetta a partire dal 15 corrente.

E l' italiana no? — L' ufficio meteorologico del *New-York-Herald* pubblica il seguente bollettino:

« Una perturbazione con forza considerevole attraversa l' Oceano, partendo dalla nuova Scozia, probabilmente viaggierà dall' est al nord-est, ed abbasserà considerevolmente la temperatura britanna e francese. »

E l' italiana no? Speriamolo.

Châlet. — Questa sera riposo. Nelle due ultime sere la brava signorina Elvira Brambilla si è fatta anche più del solito applaudire cantando benissimo, con perfetto accento e molta grazia, l'*aria* d' Isabella nel *Roberto il Diavolo*. Domani sera andrà in iscena il *Don Checco*.

TRATTENIMENTO MUSICALE

Sabato sera in casa del cav. Sangiorgi, direttore del nostro Liceo Musicale, ebbe luogo un' accademia di canto e di suono al piano data dagli allievi della bravissima signorina Clelia Sangiorgi.

Il trattenimento ebbe principio con una fantasia per pianoforte a quattro mani su motivi del *Faust* eseguita con molta abilità dalla graziosissima signorina *Elvira Braghini-Nagliati*, coadiuvata dalla maestra Sangiorgi. La prima suonò pure un notturnò di *Acton* e fu applauditissima.

La signora *Luisa Cavalieri* ha interpretato varii pezzi: un duettino del *Campana* per soprano e baritono, la *Gondola Nera* di Rotoli, e due capricci per pianoforte l' uno di *Raff*, l' altro di *Rossetti*. Questa leggiadra signora è dotata di una voce simpatica; sa modularla con molta grazia e trasfonde si nel canto che nel suono quel calore, quella vita, quella passione che le traspaiono dagli occhi. Ad ogni pezzo fu salutata da ripetuti e vivissimi applausi, specialmente dopo la detta romanza del Rotoli ed il capriccio di Raff. La signora march. *Emma Di-Bagno* ha eseguito la romanza del Tosti *Dopo* con tanta abilità, che ne fu richiesta con insistenza la replica; la gentilissima marchesa appagò il desiderio degl' intervenuti, che la ricambiarono di fragorosi battimani.

La Signorina *Antonietta Albertelli* interpretò un duetto nel *Papà Martin* per soprano e basso, *Penso* del Rotoli, un duetto nella *Lucia* per soprano e baritono, *Non dir di no* di Castaldon. Questa signorina è fornita di una bellissima voce, e canta con grazia, mentre è sicurissima nella intonazione ed abile nel colorito. Essa farà certo buona riuscita perchè veramente lo merita; ed io glielo auguro di cuore.

L' avvocato Attendoli è un bravissimo dilettante, e molti artisti vorrebbero possedere la bella voce di baritono ch' egli possiede. Oltre ai duetti accennati, ha cantato un *Notturno di Chopin* del Rotoli, l' aria nel *Ruy Blas*, e la romanza *Povera Maria* del Tosti. In unione al signor Alberto Sangiorgi eseguì pure il duetto nell' opera i *Puritani* fra baritono e basso; e fu meritamente applaudito.

Il detto sig. Sangiorgi ha cantato *Il primo bacio* e *La mia bandiera*, della quale fu richiesta la replica. La voce del Sangiorgi è pastosa, omogenea, qualità che difficilmente riscontransi nelle voci di basso, e che gli attireranno sempre le simpatie del pubblico nei teatri.

Ed ora non resta che rivolgere le più sincere congratulazioni alla maestra, Signorina Clelia Sangiorgi, di cui sono allievi tutti quelli che hanno preso parte all' accademia data in sua casa, eccettuata la signora Marchesa Emma Di-Bagno.

E poichè dall' abilità degli alunni si desume quella degl' insegnanti, la Signorina Sangiorgi, dev'essere una maestra bravissima, ed è giusto che le sieno rivolte le più ampie lodi, perchè senza dubbio l' altra sera ha dato una prova novella d' essersele a buon dritto meritate.

R. C.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

13 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 20°, 0 c
Alt. med. mm. 759,22	» mass.ª 34°, 4 c
Al liv. del mare 761,16	» media 26°, 5 c
Umidità media: 49°, 8	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo

14 Luglio — Temp. minima 21° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

14 Luglio ore 12 min. 8 sec. 55.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Telegrammi Stefani

Londra 13. — Il *Daily News* ha dal Cairo che Olivero Pain morì ad Ondurman in seguito a malattia.

Nuova York 13. — La tranquillità è ristabilita a Panama. La squadra americana lasciò Panama.

Barcellona 13. — La situazione delle industrie è critica. Parecchie fabbriche sono chiuse.

Una gran parte della Spagna è rovinata in causa delle inondazioni, dei terremoti e del cholera.

Madrid 13. — Il re ha accettato le dimissioni dei ministri dell' interno e della marina, ed ha nominati in vece loro il ministro Villaverde all' interno e il contrammiraglio Pezuela alla Marina.

Il dimissionario Romero Robledo ha diretto una circolare ai prefetti, dichiarando che appoggierà il Ministero.

Alessandria 13. — Il missionario Bonomi telegrafa che giunse a Wadihalfa e dice che Pain è morto di malattia ad Ondourman.

Parigi 13. — Comey telegrafa che tutti i rinforzi chiesti sono arrivati e installati ad Huè e Thuanan.

La situazione nell' Annam è invariata. Thavet e le sue truppe sono sempre a Camlo.

Milano 13. — È morto il senatore Belgioioso.

Parigi 13. — Il *Temps* ha da Madrid:

« La nomina di Villaverde, prefetto di Madrid, a ministro dell' interno, produce effetto deplorevole stante la sua impopolarità. »

Parigi 13. — Il *Temps* ha da Atene:

« Avendo la Porta ricusato di accordare l' *exequatur* a parecchi funzionari della Grecia, questa soppresse tutti i consolati e vice-consolati in Turchia.

Madrid 13. — Ieri 9 casi e sei morti. Nelle provincie 1197 casi e 588 morti.

Congregazione Consorziale

DEL PRIMO CIRCONDARIO

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

A prevenire i molti e gravi abusi che sogliono riscontrarsi nella derivazione dell' acqua dai pubblici condotti di Scolo per l' alimento delle Vasche destinate alla macerazione della canepa, si bubblicano fin d' ora per norma comune le seguenti prescrizioni:

1. Chiunque intenda derivare acqua da un pubblico condotto, anche per mezzo di chiaviche private, ne dovrà semplicemente inoltrare a questa Congregazione formale domanda (in carta bollata da centesimi 50), precisando da quale Scolo debba derivarla — quanti maceri o vasche abbia da alimentare — più la denominazione della Villa e della possessione o del fondo in cui si trovano i maceri medesimi.

2. In ciascuna dimanda verrà dichiarato, se il petente sia proprietario ovvero affittuario del terreno sul quale esiste il macero o la vasca.

3. I derivatari che usufruiranno dell' acqua proveniente dal Panaro saranno tenuti pagare all' Amministrazione del 1.° Circondario, dopo compiuto il riparto della spesa all' uopo sostenuta compressivamente al compenso di Lire 1 al Custode per ogni macero), la tangente che loro verrà attribuita. I derivatari invece che si varranno dell' acqua degli Scoli non provenienti dal Panaro, corrisponderanno soltanto il compenso di L. 1 per macero al custode di riparto, a derivazione compiuta.

4. I Custodi Consorziali, dipendentemente dagli ordini dell' Ufficio Tecnico, saranno i regolatori della derivazione dei privati.

5. Coloro poi che intendessero di derivare acqua direttamente dal Volano per introdurla nei pubblici scoli dovranno non solo presentare analoga domanda in bollo; ma ritirare altresì il relativo permesso da rilasciarsi sotto l' osservanza di speciali discipline.

6. È assolutamente vietato di formare cavedoni negli alvei degli Scoli adoperando la terra delle sponde, e saranno ammesse soltanto in alcuni Scoli di secondaria importanza le ferme con legname e terra da derivarsi dalle adiacenti campagne. Anche tali ferme si dovranno fare previa la visita e l' autorizzazione dell' Ufficio Tecnico per mezzo del Custode.

7. Ultimata la derivazione, dette ferme verranno completamente e regolarmente levate. In caso contrario ne seguirà l'immediata remozione d' Ufficio a spese del derivatario.

8. Dovranno sottostare al pagamento dell' acqua derivata anche quei possidenti che avendo maceri assai depressi, l'acqua vi s' introducesse naturalmente, perchè è sempre molto facile, per chi veramente non ne abbisogni, evitare l' introduzione stessa.

9. È in facoltà dell' Ufficio Tecnico di fare, mediante i custodi, provvisoriamente intercludere quei fossi che non immettono in alcun macero, al fine d' impedire un' inutile dispersione d' acqua. E chi tagliasse arbitrariamente codeste intercettazioni sarà riguardato responsabile dell' acqua dispersa.

10. Chi derivasse acqua senza averne fatta domanda, o contravvenisse comunque alle suddette prescrizioni verrà assoggettato a multe da L. 5 a L. 30, oltre il pagamento della tassa, di che al N. 3.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 6 Luglio 1885.

Il Presidente
AUGUSTO RONCHI